

REGOLAMENTO MADRINA

Art.1 - Obiettivi

1.1 - Il presente regolamento disciplina la struttura generale di uno schema collaborativo, la Challenge, attraverso la quale le medie/grandi aziende, con un bisogno specifico di innovazione sfidano le startup e i team di innovatori a proporre soluzioni idonee a soddisfare la loro domanda d'innovazione.

1.2 Lo schema di intervento generale delle Challenge per l'Innovazione, prevede le seguenti fasi:

- a) una prima call rivolta a identificare le Aziende e le loro esigenze di innovazione e di aumento di produttività, per l'appunto la Challenge (o «Sfida»);
- b) una o più call che costituiscono le Challenge (o Sfide), rivolte alle Startup, anche da costituire, che propongono e sviluppano soluzioni e risposte innovative alle Challenge;
- c) un percorso formativo e di mentoring o tutorship, riservato contestualmente alle Aziende e agli Innovatori selezionati all'esito delle call, finalizzato a focalizzare in maniera più puntuale le esigenze da soddisfare e rendere praticabili le soluzioni innovative proposte;
- d) l'individuazione della o delle migliori soluzioni innovative proposte per ciascuna Challenge, migliorate a seguito del percorso di cui al punto c) con il conseguente accesso, per gli Innovatori vincitori, a:
 - premi in denaro messi a disposizione da Lazio Innova, nel caso l'Innovatore vincitore abbia o stabilisca una Sede Operativa nel Lazio, nonché eventuali ulteriori premi in denaro messi a disposizione da altri soggetti;
 - una campagna di comunicazione, a cura e a carico di Lazio Innova, finalizzata a dare visibilità sui media all'Innovatore vincitore;
 - ulteriori eventuali facilitazioni messe a disposizione dalla Azienda madrina (forniture o iscrizione all'albo dei fornitori, stage, mentorship, etc.); come preventivamente descritti e quantificati nella call di cui al punto b).

Art.2 - Soggetti beneficiari

Possono candidarsi a lanciare una Open Innovation Challenge le PMI e le grandi imprese – come definite dall'allegato I del RGE ovvero:

- **PMI** sono le Imprese Autonome che occupano meno di 250 addetti (in termini di Unità lavorative Annue – ULA) e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
- **Grande Impresa:** una Impresa, intesa come una persona giuridica che svolge in modo non accessorio attività economiche e che non rientra nella definizione di PMI.

Art.3 - Criteri di ammissibilità

Non possono candidarsi a lanciare una Open Innovation Challenge le aziende operanti in una delle seguenti attività economiche:

- a. illecite: ovvero qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;

- b. riguardanti la produzione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
- c. riguardanti la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo;
- d. riguardanti il gioco di azzardo e la pornografia;
- e. comprese nel settore informatico qualora le attività riguardino la ricerca, lo sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettronici (i) specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a) a d) o (ii) destinati a permettere di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure di scaricare illegalmente dati elettronici;
- f. comprese nel settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi alla clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici.

Art. 4 - Iter della candidatura

4.1- L'azienda che si candida sarà contattata dal Referente dello Spazio Attivo territoriale di riferimento per organizzare uno o più incontri finalizzati a:

- verificare la coerenza della proposta con gli ambiti tematici oggetto della Challenge;
- definire meglio le esigenze rappresentate in termini di innovazione e aumento della produttività, individuando ove possibile le esigenze che possano essere soddisfatte mediante soluzioni innovative comuni;
- strutturazione, quindi, della Challenge in termini di esigenze specifiche da soddisfare ed eventuali requisiti tecnici e/o prestazionali, nonché definire le facilitazioni e gli eventuali contributi in denaro, che le Aziende metteranno a disposizione alle Imprese Innovative.

4.2- Lazio Innova formalizza, a titolo non oneroso, attraverso una Lettera di Impegni, gli opportuni accordi con le Aziende che confermeranno l'interesse manifestato, al fine di disciplinare il loro coinvolgimento in tutte le fasi della Challenge e in particolare gli eventuali impegni da assumersi con gli Innovatori selezionati per il percorso e/o vincitori.